



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2010-0022371 del 22/09/2010

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Pratica N°

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Provvedimento ex art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. -Porto di Olbia
realizzazione di un bacino di alaggio con travel lift.**

Con nota inviata il 10/02/2010 ed acquisita dalla scrivente il 24/02/2010 con prot. DVA-2010-0005534, ha richiesto la procedura art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'opera segnata in epigrafe.

Esaminata la documentazione la scrivente ha trasmesso la medesima alla Commissione Tecnica VIA/VAS per le valutazioni di competenza, con prot. DVA-2010-0007598 del 18/03/2010

La Commissione Tecnica VIA/VAS con prot. CTVA-2010-0002669 del 02/08/2010 ed acquisita dalla scrivente con prot. DVA-2010-0019452 del 03/08/2010, ha trasmesso il proprio parere n. 468 del 16 luglio 2010, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisito, pertanto, il parere n. 468 del 16 luglio 2010,

SI DETERMINA

parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto delle opere di "ampliamento bacino e molo" del porto di Olbia, presentata da General Port Services S.r.l, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine ai vincoli paesaggistici, a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

1. ai fini dell'attività di controllo, la società General Port Services S.r.l, dovrà comunicare all'ARPA Sardegna la data dell'inizio dei lavori;
2. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata, e esposta nelle premesse;


3. in particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini geognostiche e geotecniche nell'area interessata dai lavori che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale;
5. le operazioni di escavazione della parte granitica dei fondali devono essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale e alla supervisione della Capitaneria di Porto; dovranno essere adottate tutte le opportune misure di sicurezza, sia in ordine a possibili danni a cose o persone sia in ordine a possibili impatti sull'ittiofauna e sulle attività di mitilicoltura;
6. durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua, anche in considerazione delle attività di mitilicoltura presenti nell'area;
7. prima della messa in esercizio dell'opera devono essere installati e resi funzionanti gli impianti di trattamento delle acque delle banchine previste dal progetto;
8. i materiali, la finitura esterna e la colorazione delle pareti della nuova struttura devono conformarsi a quelle esistenti nelle aree limitrofe. Dovrà essere verificato in accordo con la Sovrintendenza locale per i Beni Paesaggistici la possibilità di mantenere a vista la parte di granito di qualità elevata presente nell'area di ubicazione della banchina;
9. dovrà essere effettuata una campagna di caratterizzazione chimico - fisica (DM gennaio 1996) dei fondali interessati dalla realizzazione dell'opera, e dovrà essere osservato lo smaltimento dei sedimenti secondo le prescrizioni impartite da parte della Provincia di Olbia. In particolare a seguito della caratterizzazione, dovrà essere verificata in accordo con la Provincia la possibilità di riutilizzo di tali sedimenti per il ripascimento di spiagge limitrofe, fatte salve le previsioni del PRP in corso di approvazione;
10. la società General Port Services S.r.l., dovrà rispettare il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Olbia;
11. restano ferme le determinazioni che potranno essere assunte in sede di adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Il presente provvedimento è trasmesso a tutte le Amministrazioni in indirizzo per i seguiti di competenza.

Il provvedimento completo del parere citato sarà pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla notifica o dalla sua pubblicazione, al TAR o entro 120 gg. al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)



Elenco indirizzi

Società General Port Services Srl
Piazza Regina Margherita, 28
07026 Olbia

e p.c. Alla Regione Sardegna Assessorato
Della Difesa Dell'Ambiente Servizio
Valutazione Impatto Ambientale
Via Biasi, 7
09131 Cagliari

Provincia di Olbia Tempio
Via Nanni
07026 Olbia

Comune di Olbia
Via Dante, 1
07026 Olbia

Autorità Portuale di Olbia
Stazione Marittima Isola Bianca
07026 Olbia

Al Presidente della Commissione
Tecnica VIA/VAS
SEDE

Alla ex Divisione X
SEDE